

# **AMET SPA**

*Società con socio unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani*

*Trani - Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale: Euro 11.513.410 Registro Imprese Bari n. 04938250729*

***RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31.12.2017***

## **AMET SPA**

*Società a socio Unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico*

*Trani Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale Euro 11.513.410 – Registro Imprese Bari n. 04938250729*

---

### **CARICHE SOCIALI:**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- |                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| - Antonio Mazzilli | Presidente              |
| - Marcello Danisi  | Amministratore Delegato |
| - Angela Ventura   | Componente              |

#### **COLLEGIO SINDACALE**

- |                        |                   |
|------------------------|-------------------|
| - Francesco la Notte   | Presidente        |
| - Giovanni Stella      | Sindaco effettivo |
| - Alessandra Rondinone | Sindaco effettivo |

**SOCIETA' DI REVISIONE** (incaricata della revisione legale ai sensi D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) nonché (ai sensi dell'art.21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991)

- BDO Italia S.p.A.

### **CONTENUTO DELLA RELAZIONE**

1. INTRODUZIONE
2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'
3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO
4. VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017
5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO
6. GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
7. LE STRATEGIE PERSEGUITE
8. FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE
9. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE
12. AZIONI PROPRIE
13. RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE
14. NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE
15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

## **Al Socio Unico dell'AMET SPA**

*Conformemente al dettato dell'art. 2428 del codice civile la presente relazione viene redatta a corredo del Bilancio di Esercizio della Società chiuso al 31.12.2017, con l'intento di fornire un quadro dell'andamento della gestione affinché il bilancio possa assolvere, in maniera intelligibile ed espositiva, la sua funzione di strumento di informazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'AMET S.p.A.*

*La presente relazione sulla gestione, oltre a sostenere la funzione di completamento ed integrazione del complesso processo di comunicazione del bilancio d'esercizio, fornisce le informazioni essenziali sull'operatività aziendale nell'ambito del contesto economico locale e, più in generale del settore.*

*Pertanto, la comunicazione di informazioni complementari costituisce un corollario al principio della rappresentazione veritiera e corretta alla base del Bilancio d'esercizio. Nel rinviare ogni ulteriore commento alla Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende fornire, con la sua relazione, alcuni dati significativi della gestione 2017 e le sue valutazioni sull'andamento prevedibile della gestione nel successivo esercizio.*

*Ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c. e 13 dello Statuto Sociale, la società con Delibera di C.d.A. del 27/3/2018, in considerazione delle novità già introdotte dal D.Lgs. 139/2015 attuativo della Direttiva contabile 2013/34/UE afferenti i nuovi principi contabili OIC, nonché all'emanazione degli emendamenti agli OIC del 29 dicembre 2017, si è avvalsa della possibilità di usufruire del maggior termine.*

*Ai sensi dell'art. 2497 del C.C., la società è soggetta alla Direzione e coordinamento dell'Azionista Unico Comune di Trani ed, in conseguenza di ciò, presenta nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal Socio, ossia quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente relazione.*

*Infatti con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 21/09/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario Comune di Trani. La scelta è stata motivata dalla necessità di tutela e contenimento della crescente azione di esternalizzazione dei servizi intrapresa dall'Ente Locale, fenomeno fortemente affermatosi nelle realtà dei Comuni, degli ultimi anni, per le necessità legate al ribaltamento della spesa corrente nel limite del mantenimento del Patto di stabilità. Con la previsione nel D.lgs. 50/2016 e nel D.Lgs. 175/2016 l'affidamento "in house" è stato definitivamente recepito dal nostro ordinamento. Rimane valida la possibilità di affidare i servizi attraverso la formula dell'"in house", purché le società affidatarie rispettino i tre requisiti individuati dalla ormai nota direttiva europea n.24 del 2014.*

*Il legislatore di Bruxelles sottopone la possibilità che il Comune affidi alla propria società "in house" i servizi pubblici di interesse generale, a tre condizioni che devono coesistere: la società affidataria deve essere di proprietà pubblica, anche non totalitaria, deve svolgere l'80% dell'attività nei confronti dell'Ente affidante e l'Ente deve garantire sulla società un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri uffici.*

*Con Assemblea straordinaria tenutasi il 14/11/2017, il Socio Unico Comune di Trani ha deliberato la modifica dello Statuto Sociale rendendolo confacente alle modifiche normative intervenute.*

*Alla luce di tale normativa, e per le opportune valutazioni svolte dal socio unico, nell'ambito dei servizi affidati in house all'Amet S.p.A., attualmente rientrerebbero unicamente il servizio di Trasporto pubblico locale, il servizio di gestione dei parcheggi a raso, il servizio di assistenza ai diportisti funzionale alla gestione del servizio Darsena Comunale, nonché i servizi di manutenzione della pubblica illuminazione, impianti semaforici e di videosorveglianza.*

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Antonio Mazzilli**

## **2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'**

La Società opera direttamente nel settore della distribuzione e vendita dell'energia elettrica al mercato tutelato, della distribuzione a favore di operatori del mercato libero, nel settore dei trasporti urbani e parcheggi oltre che dei servizi portuali e, attraverso le sue controllate e collegate, nel settore dei trasporti extra-urbani.

Il *core business* della società, la distribuzione dell'energia attraverso le reti di bassa tensione e media tensione, svolto sulla base di una concessione trentennale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico, è caratterizzato dalla oscillazione dei costi delle materie prime (carbone e petrolio) e dai numerosi e frequenti interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG").

Il servizio di trasporto locale e gestione dei parcheggi a raso, oltre al servizio di assistenza ai diportisti effettuata presso la "Darsena" comunale, pur di natura non strategica, sono effettuati su specifica richiesta ed a servizio del socio unico, Comune di Trani.

Negli scorsi esercizi, la Società ha investito significative risorse finanziarie in partecipazioni finalizzate a ampliare la propria operatività in settori complementari a quelli in cui già opera in forma diretta anche se per molte di esse si è avviato il processo di liquidazione. Attualmente le principali società partecipate per le quali erano stati effettuati investimenti sono state poste in liquidazione anche per effetto delle novità introdotte dal quadro normativo di riferimento. L'investimento in STP è ritenuto "strategico" e sussistono, allo stato attuale, le condizioni per ritenere tale investimento duraturo nel tempo. Rinviando alla nota integrativa, per un più ampio commento, si riportano, nel seguito, le principali informazioni:

1. la controllata Consorzio Rea Trani, in liquidazione, nata dalla collaborazione con la società Noyvallesina, aveva quale obiettivo primario la realizzazione di un termovalorizzatore a servizio del territorio del Nord barese, obiettivo non più raggiungibile a seguito della revoca dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Puglia motivata dal cambiamento della politica regionale nello smaltimento dei rifiuti; in tale contesto, il Consorzio Rea è attualmente impegnato nell'attività di realizzo delle attività e recupero dei costi sostenuti attraverso il risarcimento indiretto ottenuto dall'Ente regionale;
2. la collegata Società Trasporti Provinciali S.p.A. ("STP") è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Provinciale su alcune tratte della Provincia di Bari; alla scadenza della concessione, avvenuta il 31/12/2013 in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453, il servizio è stato prorogato al 30 giugno 2020 con Delibera di Giunta Regionale 0006/2018.
3. la collegata Pugliaenergy S.p.a. in liquidazione è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Acea Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. La società, per volontà dei rispettivi Enti di riferimento, è stata

posta in liquidazione ed il Liquidatore di Puglienergy a fine aprile del 2015 ha ceduto il 51% delle azioni di Elga Sud alla Acea di Roma, aprendo la strada alla possibile chiusura della liquidazione; la controllata Amet Energia Srl messa in liquidazione a gennaio del 2014, nasce con l'intento di affacciarsi al mercato libero della vendita di energia elettrica. La società nel corso del 2015 ha avviato un processo di smobilizzo di attività e recupero dei crediti in essere, al fine di accelerare il processo di chiusura della liquidazione.

### **3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO**

La strategia energetica nazionale (SEN) è illustrata nel documento di programmazione e indirizzo elaborato dall'Italia all'indomani dell'adozione di altri documenti programmatici di settore in recepimento delle direttive UE 2009-2028, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

L'articolato della nuova SEN conferma innanzitutto l'obiettivo al 2030 del 27% di rinnovabili sui consumi complessivi, da declinarsi sui tre diversi settori: 45-50% nell'elettrico, privilegiando i grandi impianti fotovoltaici e quelli eolici, 28-30% nel termico puntando su pompe di calore e teleriscaldamento, 17-19% nei trasporti promuovendo il biometano e i biocarburanti, oltre che l'auto elettrica.

Con riferimento a quest'ultima esiste una precisa tabella di marcia dettata dalla Direttiva UE sui carburanti alternativi, che prevede la crescita al 2030 delle colonnine elettriche dalle attuali 2900 a circa 6500.

La SEN si volge anche oltre e stima che, con il supporto di Terna, con uno scenario di penetrazione delle rinnovabili al 50% nel 2030, sarebbero necessari investimenti aggiuntivi per Euro 17-19 miliardi, anche per garantire l'integrazione con la rete esistente.

Sul fronte dell'efficienza energetica, dove l'asticella indicata dalla Ue, è di una riduzione attesa di consumi di energia pari a circa 9 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) l'anno al 2030, la direzione è puntata sui settori residenziali e trasporti.

Nel SEN si parla anche di sicurezza energetica che sarà implementata favorendo, nel sistema elettrico, l'avvio di un mercato delle capacità in cui sarà valutata la possibilità di introdurre un "cap" emissivo, in modo da orientare il mercato verso la decarbonizzazione.

Un passaggio importante infine, è costituito dalla riduzione del gap dei prezzi finali dell'Energia.

Si conferma la strada già annunciata nel 2017 che ha portato a partire dal 2018 il superamento della tariffa degressiva (più consumi e meno paghi) con quella ormai avviata dal 2018 che premia i consumatori energivori. Nella produzione di energia c'è un ingresso massivo delle fonti rinnovabili. Alcuni analisti prevedono che nel 2040 l'energia eolica e solare rappresenteranno il 48% della capacità installata e il 34% dell'elettricità prodotta nel mondo.

Un'altra caratteristica del cambiamento in atto nel mondo energetico è il fatto che nei consumi delle famiglie hanno un peso sempre più rilevante l'efficienza energetica e lo spostamento dei consumi dai combustibili come metano e Gpl verso l'elettricità. Anche i dati del mercato delle auto prevedono nel 2040 una quota del mercato, pari a più della metà dell'attuale, sarà di auto elettriche.

Il cambio dello scenario generale e nel consumo di energia fa evolvere anche ciò che si trova in mezzo, ovvero la rete energetica.

Poichè la produzione di energia non verrà più solo dai grandi giacimenti e dalle grandi centrali, e poiché i consumatori sposteranno di continuo il luogo di consumo, la rete dovrà essere sempre più destrutturata, flessibile e intelligente. Saranno fondamentali gli accumuli, cioè polmoni e magazzini di energia che renderanno flessibile il rapporto fra il produttore di energia e il suo consumatore.

Ogni giorno la cronaca fornisce spunti di questo percorso. La Costa Crociere ha avviato la costruzione della prima nave che abbandona la nafta e passa al metano liquido e sono in corso progetti di elettrificazione delle banchine dei porti ( come La Spezia). Dopo oltre un secolo la Shell dice addio al petrolio dell'IRAQ. L'Enel impegnata a pieno nella transizione energetica, annuncia di voler arrivare a produrre energia 100% rinnovabile entro il 2050.

Nel 2017, la borsa elettrica registra il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) pari a Euro 53,95 nuovamente in rialzo rispetto al 2016, anno in cui si è verificato il prezzo più basso della sua storia, iniziata nell'aprile del 2004. Con un aumento del 26% rispetto all'anno precedente, il PUN si porta a 53,95 (2016 - 42,78 €/MWh) e riporta alla normalità il differenziale di prezzo con le più importanti borse europee.

Il rincaro sente gli effetti dei prezzi del metano bruciato dalle centrali elettriche e anche un effetto della crescita degli scambi sul mercato energetico. Osserva il Gestore del mercato GME che la dinamica rialzista ha caratterizzato tutti i mesi del 2017 concentrandosi nel primo bimestre, influenzato dal protrarsi delle tensioni sul mercato francese, e ad agosto, in corrispondenza di alti livelli di domanda legate alle elevate temperature.

Il mercato del giorno prima che è il principale luogo di scambio sul quale vengono negoziate le forniture elettriche per il giorno dopo, ha raggiunto la liquidità massima della sua storia, e vi è transitato il 72,2% di consumi elettrici ovvero circa 292 miliardi di chilowattora.

Crescono i compratori dell'Alta Italia (+3,1%), mentre crollano del 9,6% gli acquisti di elettricità del Mezzogiorno.

#### **4.VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017**

**Il Bilancio dell'esercizio 2017** chiude con un'utile, al netto delle imposte (correnti e differite), di Euro 339 mila.

Detto risultato risente oltretutto dei costi inerenti il servizio sperimentale (oltre Euro 60 mila) preventivamente richiesto dal Socio relativo al trasporto urbano straordinario nel periodo Natalizio degli utenti dal parcheggio di scambio appositamente realizzato in "Zona Macello" transitando nel centro storico cittadino mediante utilizzo di Bus navetta a basso impatto ambientale (n. 2 Bus Elettrici).

Ulteriore elemento da segnalare è riferito alla prudenziale stima del Conguaglio dell'energia acquistata da Acquirente Unico di cui si riferisce in nota integrativa nel paragrafo di competenza relativo ai costi/ricavi dell'energia.

Si riporta di seguito il dettaglio del primo margine per l'attività di distribuzione dell'energia Elettrica al lordo dei costi di struttura:

	2017	2016	2015
marginie energia	4.736	4.935	5.930
di cui margine vendita	482	-1.079	702
di cui marginie vettoriamento	4.254	6.014	5.228

Dettaglio dei ricavi di energia in migliaia di Euro

Componenti della tariffa	2017	2016	2015	Differenza 2017/2016	Differenza %
Componente di Vendita	8.372	6.382	7.764	1.990	31%
Componente di Trasporto	4.455	5.559	5.103	(1.104)	(20)%
Componenti di Misura/Trasp.AT	334	867	862	(533)	(61)%
Altre	253	267	229	(14)	(5)%
<b>Totale</b>	<b>13.414</b>	<b>13.075</b>	<b>13.958</b>	<b>339</b>	<b>3%</b>

La gestione 2017 del servizio **Energia Elettrica** fa rilevare un decremento del primo margine (Euro 4.736 mila contro Euro 4.935 mila del 2016) calcolato come differenza tra i ricavi derivanti dalle componenti della tariffa e costi di acquisto dell'energia. Si sottolinea che nel 2017, analogamente al 2016, a causa della rilevanza che ha assunto la componente PCV, come voce di costo prevista dall'art. 10 del TIT, la stessa è stata riclassificata tra i costi dell'energia elettrica essendone strettamente correlata.

Il conguaglio sulla componente vendita da parte dell'Acquirente Unico, e riferito agli anni dal 2011 al 2015, fatturato a ottobre 2017 è stato positivo di Euro 318 mila ed è stato contabilizzato nella voce A5 del Conto economico del 2017. Si è ancora in attesa di ricevere il Conguaglio per l'anno 2016.

A partire dal 2012, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), tra cui rientra Amet S.p.A., è stata riconosciuta in tariffa la componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati. Per il 2016, l'Autorità ha definito una tariffa transitoria individuale su base parametrica che, a partire dalla tariffa 2015 di ciascuna impresa, viene aggiornata per la quota capitale sulla base dei dati delle imprese con meno di 100.000 clienti. Il Gruppo di Lavoro costituito presso Utilitalia, per affrontare la problematica della tariffa parametrica, ha presentato nel corso del 2016 all'Autorità un Position paper nel quale ribadisce la necessità che il meccanismo transitoriamente previsto per il 2016 venga esteso al periodo 2017-2019.

Nell'ultimo incontro del 5/9/2017 si è precisato che: "le imprese sopra i 25.000 utenti sono direttamente ammesse al regime puntuale attraverso l'aggiornamento puntuale al 2017 della tariffa transitoria del 2016.

Il metodo patrimoniale misto resterà in vita fino a tutto il 2019 (l'Autorità sta riflettendo a riguardo) nel caso in cui le imprese decidessero per l'aggregazione. Ciò al fine di non perdere il valore puntuale della RAB fino ad oggi costruito e consentire quindi trattative trasparenti tra gli operatori.

I ricavi da vendita di energia elettrica si sono incrementati del 3% rispetto al 2016 attestandosi a circa Euro 13,4 milioni principalmente a causa dell'aumento del prezzo di vendita dell'energia. Il prezzo di acquisto dell'energia è cresciuto del 15% passando da circa Euro 5,6 milioni a circa Euro 6,4 milioni, per effetto della variazione in aumento del prezzo PUN precedentemente commentato. L'energia venduta in città, al mercato tutelato, è rimasta pressoché invariata facendo registrare un calo dell'1% rispetto all'anno 2016. Tale decremento risente di un leggero calo dei consumi per quella tipologia di utenza.

Con riferimento al servizio di distribuzione dell'energia elettrica, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, al netto delle variazioni delle materie prime di magazzino, si sono decrementati rispetto al 2016, anno in cui il lavoro di rifacimento della Sp. 1 Trani – Andria ha coinvolto l'80% delle risorse umane e finanziarie nell'esercizio. Si riscontra infatti un decremento di circa Euro 274 mila della voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I contributi dagli utenti per allacciamento di nuove prese e gli oneri di urbanizzazione e di pubblica illuminazione si sono incrementati di Euro 46 mila rispetto all'esercizio precedente, segnale, anche quest'ultimo, di una leggera ripresa dell'economia cittadina. A tal proposito si deve evidenziare la nuova metodologia (prevista dal nuovo PUG) di calcolo e/o realizzazione degli oneri di urbanizzazione a carico del soggetto privato titolare del PUE, che prevede la realizzazione in proprio degli impianti di allacciamento e pubblica con collaudo a carico di Amet S.p.A..

Ad oggi nell'agro di Trani la produzione di energia elettrica da impianti di generazione diffusa rappresenta il 25% dell'energia immessa in rete da Enel. La crescita non è destinata a terminare, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici, e rappresenta un dato rilevante.

Si riportano, di seguito, i dati fisici salienti dell'esercizio 2017 per il servizio elettrico, laddove disponibili, comparati con quelli dell'anno precedente e, con quelli del 2015, per una visione più completa dell'andamento dei consumi:



<b>Volumi di energia in rete in kWh:</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
energia immessa in rete da Enel	138.854.281	n.d.	131.987.051
energia immessa in rete da produzione fotovoltaica	29.484.326	n.d.	33.988.818
energia prelevata dalla rete da Enel	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Totali</b>	<b>168.338.607</b>	n.d.	<b>165.975.869</b>

<b>Volumi di energia acquistata in kWh</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
mercato vincolato e tutela (AU)	94.970.901	92.352.784	97.981.684
mercato salvaguardia (AU)	0	0	0
mercato di salvaguardia (Acea Electrabel)	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>94.970.901</b>	<b>92.352.784</b>	<b>97.981.684</b>

<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
-------------	-------------	-------------

<b>VENDUTA : Mercato di tutela</b>	<b>n. clienti</b>	<b>kWh</b>	<b>n. clienti</b>	<b>kWh</b>	<b>n. clienti</b>	<b>kWh</b>
uso domestico	22.736	43.387.831	20.990	42.321.648	20.593	44.634.011
B.T. pubblica illuminazione	0	0	0	0	0	0
B.T. altri usi	6.844	47.953.569	7.314	43.560.611	7.153	42.044.488
M.T. salvaguardia	0	0	0	0	0	0
<b>Totale VENDUTA</b>	<b>29.580</b>	<b>91.341.400</b>	<b>28.304</b>	<b>85.882.259</b>	<b>27.746</b>	<b>86.678.499</b>

<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
-------------	-------------	-------------

<b>VETTORIATA Mercato libero e salvaguardia</b>	<b>n. clienti</b>	<b>kWh</b>	<b>n. clienti</b>	<b>kWh</b>	<b>n. clienti</b>	<b>kWh</b>
Domestici liberi	2.137	5.260.513	2.068	7.829.192	2.345	5.947.693
P.I. liberi	1	127.094	4	28.151	5	74.915
B.T. altri usi liberi	264	20.113.101	991	5.908.542	1.135	22.726.604
M.T. libero	117	24.216.083	116	16.291.424	119	24.889.798
B.T. Pubblica salvaguardia	96	4.266.486	91	482.725	91	3.882.574
B.T. Altri usi salvaguardia	40	3.138.014	154	278.668	152	2.328.486
M.T. salvaguardia	8	1.548.919	15	58.715	17	856.345
<b>Totale VETTORIATA</b>	<b>2.500</b>	<b>58.670.210</b>	<b>3.439</b>	<b>30.877.417</b>	<b>3.504</b>	<b>60.706.415</b>
<b>Totale vendita + vettoriata</b>	<b>32.080</b>	<b>150.011.610</b>	<b>31.743</b>	<b>116.759.676</b>	<b>31.629</b>	<b>147.384.914</b>

Nel corso del 2017, a causa del composito passaggio al nuovo gestionale di fatturazione, il mercato libero e il mercato di salvaguardia hanno subito dei conseguenti rallentamenti nella fatturazione.

Alla data di presentazione del presente Bilancio, per tali tipologie di utenze, si è potuto procedere ad una fatturazione parziale. I restanti mesi di competenza del 2017 sono stati prudenzialmente stimati.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica è stato di Euro/KWh 0,0681 contro Euro/KWh 0,0612 dell'esercizio precedente (incremento del 16,34%). I Kwh complessivi acquistati da Acquirente Unico sono stati 94.970 (Kwh 92.353 quelli del 2016), incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Come già accennato, occorre evidenziare che i dati dell'energia trasportata e venduta non sono paragonabili con quelli del 2017 e risentono del ritardo di fatturazione del mercato libero e della salvaguardia.

Il settore elettrico ha registrato un utile di esercizio di Euro 553 mila.

Come già detto il decremento del valore del primo margine, che sarà sicuramente rettificato con il conguaglio dell'energia venduta da parte di AU nel settembre 2017, genera un leggero decremento anche del Margine Operativo Lordo che in valori assoluti si attesta sul valore di Euro 2,8 milioni e che rappresenta il 17% del Valore della Produzione. Dopo gli ammortamenti e le svalutazioni resesi necessarie nell'esercizio 2017 il Risultato operativo, ovvero la differenza Costi/Valore della produzione si attesta ad Euro 508 mila.

L'acquisto di materiale a magazzino ha subito un decremento di circa Euro 462 mila, essendo influenzato il 2016, dall'acquisto del materiale necessario al rifacimento della S.P. 1 Trani -Andria conclusosi nel 2017.

La politica dei ricavi e delle tariffe, ormai per i soggetti distributori di energia, è disciplinata e determinata dall'Autorità garante della regolarità del servizio pubblico, che tende a penalizzare le piccole aziende di distribuzione, puntando sulle aggregazioni foriere di economie di scala che dovrebbero consentire una riduzione del costo della distribuzione per l'utente finale.

Di notevole importanza è stata la pronuncia del 2017 della Autorità che ha escluso le aziende con più di 25 mila utenti (Amet S.p.A. ne ha 30 mila) dall'applicazione della tariffa parametrica, consentendo alle stesse di chiedere, come nel passato, l'applicazione di una tariffa individuale.

Alle aziende di distribuzione non rimane che tenere sotto controllo i costi del servizio entro parametri di efficienza ed efficacia che potrebbero, in caso contrario, causare censure e penalizzazioni da parte della stessa Autorità. Fondamentalmente, alle aziende, non resta che perseguire una politica di controllo e gestione dei soli costi di esercizio che, se attenta, oculata e mirata, sicuramente manterrà la gestione nell'ambito del conseguimento del risultato positivo annuale di esercizio.

In data 11 gennaio 2016 è stata protocollata la Deliberazione 21/12/2015 n. 639/2015/E/ELL, dell'Autorità per l'Energia elettrica il Gas e il Sistema idrico, avente come oggetto: "Intimazione ad Amet S.p.A., in relazione all'erogazione del servizio di Misura dell'energia Elettrica".

La deliberazione, in sintesi, intimava ad Amet S.p.A. di effettuare un intervento tecnico finalizzato al ripristino della funzionalità di tutti i concentratori installati nelle cabine secondarie e di approvvigionarsi e mettere in servizio, entro dodici mesi dalla data di notifica del suddetto provvedimento, un software commerciale adeguato all'adempimento dei propri obblighi informativi. La delibera prescriveva altresì l'invio di una relazione informativa che esplicitasse gli interventi messi in atto al fine di raggiungere gli obiettivi indicati in Deliberazione. Con nota prot. n. 5459 del 7/11/2016, e nota prot. n. 959 del 23/2/2017, sono state inviate tutte le risposte e la descrizione delle azioni poste in essere da Amet S.p.A. al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità e chiudere l'istruttoria. Tra esse la principale, ovvero l'avvio a partire dai primi mesi del 2017 del nuovo sistema gestionale di fatturazione con annessi tutti gli adempimenti richiesti dall'Autorità.

Nel corso del 2017 con nota 2618 del 31/5/2017 si chiedeva di poter usufruire di un ulteriore periodo, stabilito nell'ottobre 2017, per il completamento delle operazioni.

Anche per il 2017 il bilancio ha registrato l'incidenza di oneri finanziari che avrebbero potuto pesare in maniera inferiore sul conto economico se il Socio Unico avesse provveduto a pagare con puntualità i servizi dallo stesso affidati. In particolare anche l'esercizio 2017 risente degli interessi di mora stimati pari a Euro 140 mila che saranno richiesti dalla Cassa Conguaglio, nel corso del 2018, per il ritardato versamento delle componenti tariffarie relative all'anno 2017. Tale ritardo è stato causato sia dalla cronica lentezza di smobilizzo dei crediti da parte del Comune di Trani, che ha accentuato le difficoltà di gestione dei flussi finanziari dell'esercizio, sia dai ritardi nella predisposizione dei cicli di fatturazione e consequenziale incasso dai Traders accumulati nel corso di questo esercizio.

Tale situazione penalizza la gestione dell'Azienda, sia dal punto di vista finanziario che economico, con l'inevitabile incremento degli oneri finanziari a carico dell'esercizio.

Con delibera del Consiglio Comunale n. ~~62 del 27/10/2017~~ 45 del 12/06/2017 è stato approvato il Bilancio Consuntivo del Comune di Trani con l'obbligatorio allegato relativo alla riconciliazione delle partite a debito e a credito nei confronti del Comune di Trani al 31 dicembre 2016. Nel corso del 2017 il Comune ha proceduto a liquidare all'Amet S.p.A. solo una piccola parte dei corrispettivi del contratto di servizio in essere legato alla Darsena, lasciando insolute le fatture regolarmente emesse per i servizi di TPL, per la manutenzione della Pubblica illuminazione, gli impianti semaforici e la Videosorveglianza.

E' in corso di definizione la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie relative al 2017, per la quale la Società di Revisione incaricata del Controllo legale dei conti, ha già emesso Relazione, il cui dettaglio è riportato nelle pagine che seguono.

Per la **Pubblica Illuminazione**, la cui manutenzione è gestita in virtù di un contratto di servizio, sottoscritto con il Comune di Trani per il 2017 per la durata di un anno e attualmente in proroga, sono stati realizzati, nel corso del 2017, la predisposizione di numerose nuove linee di pubblica illuminazione, n. 10 nuovi punti luce e, sostituiti, con interventi di manutenzione straordinaria, n. 26 punti luce preesistenti, oltre a molteplici interventi integrati consistenti nella sostituzione di più componenti degli impianti (n. 1900 anno 2016).

Nel contempo, procede costante il programma di manutenzione e di mantenimento dell'efficienza di servizio degli impianti industriali di distribuzione e vendita di energia in MT e BT nonché degli impianti di Pubblica Illuminazione, semaforici, della fibra ottica e della videosorveglianza, questi ultimi, tutti regolati da contratto di servizio stipulato con il Comune scaduto a dicembre 2017 e attualmente prorogato.

Agli investimenti, realizzati anche con l'impiego di risorse interne, sono stati destinati complessivamente circa Euro 811 mila (Euro 1.150 mila al 2016) capitalizzati, prevalentemente, in reti ed impianti elettrici, apparecchi misuratori, pubblica illuminazione.

La determinazione degli ammortamenti, a meno delle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio, è rimasta invariata ed in linea con l'esercizio 2016. Viene applicata la tabella dei coefficienti stabiliti dalla delibera 348 e 5/2004 dell'Autorità che, con l'intento di uniformare i bilanci delle aziende dello stesso settore, ha

revisionato la vita utile degli impianti tipici delle Società elettriche. Mentre, per i cespiti costituenti il ramo d'azienda acquistato dall'Enel nel 2003, sono state utilizzate le aliquote stabilite dalla perizia che all'epoca stimò la residua vita utile dei cespiti trasferiti. Nel complesso, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno determinato oneri d'esercizio sul bilancio, per circa Euro 1.703 mila riducendone l'impatto rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.842 mila per l'esercizio 2016).

Il totale valore della produzione del servizio **Trasporto Urbano** (Euro/000 1.212) ha subito un leggero decremento rispetto al 2016 (Euro/000 1.223), dovuto, ad un leggero calo della vendita di titoli di viaggio. L'attivazione sperimentale del servizio di navetta gratuita svolta durante il periodo delle feste natalizie, svolto con il noleggio di n. 2 autobus elettrici per il trasporto delle persone dal parcheggio realizzato in zona Macello fino al centro, passando dal porto, ha pesato sul risultato d'esercizio per circa Euro 60 mila..

Il risultato di esercizio, prima delle imposte, del Servizio si è attestato a Euro -80 mila.

Al risultato negativo oltre al costo di realizzazione del servizio sperimentale, hanno influito l'incremento del costo del gasolio, pari al 13%, il leggero decremento dei corrispettivi e l'aumento del costo della manutenzione mezzi a causa della vetustà degli stessi.

L'annosa problematica legata alla vetustà dei mezzi è stata parzialmente risolta con l'acquisto, a cavallo tra il 2017 e il 2018 di n. 4 autobus usati entrati, naturalmente, subito in esercizio. Il piano di rinnovo previsto dalla Regione Puglia sembra essere stato finanziato, prevedendo, la Regione, l'acquisto a carico del Comune di Trani di n. 4 Autobus nuovi, interamente finanziati, successivamente concessi in comodato alla Società affidataria.

Anche nel corso del 2017, sono state gestite tutte le tre linee di servizio pubblico affidate dall'Amministrazione Comunale nonché i servizi scolastici e quelli da e per i centri di riabilitazione comprensive dei potenziamenti di servizio e di un percorso che ha interessato la sola linea n. 3, diretta a servire la zona Stadio-Madonna di Fatima sino al Centro di Cura e Casa di Riposo Villa Dragonetti che, da sperimentale, si è trasformato in definitivo. Per tale servizio, è stato riconosciuto, analogamente al 2016, un maggiore contributo regionale per circa Euro 78 mila, a fronte dei 40 mila km previsti in più della nuova linea.

Il risultato negativo è inficiato anche dalla considerazione che per l'anno 2017 i corrispettivi riconosciuti dal Comune, sia per l'esercizio dei servizi scolastici che per quelli afferenti ai servizi minimi (finanziati al Comune con contributi regionali), non sono stati oggetto di aggiornamento. Gli stessi sono fermi dal 2008, anche in violazione di una normativa Regionale che impone l'aggiornamento annuale.

In data 14/5/2018 con Delibera 94 la Giunta Comunale ha deliberato la rimodulazione del programma di esercizio relativo ai servizi minimi di Trasporto Pubblico locale approvando le modifiche al Programma di esercizio come proposte nella relazione di un Esperto del settore.

Il Comune di Trani, nel novembre 2003, ha provveduto, nel rispetto ed in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 18 del D. Lgs n. 422/97, al cd. "affidamento In House", per un periodo di 9 anni, del Servizio di Trasporto Pubblico Locale ( TPL ) alla Società AMET S.p.A, di cui è Socio Unico.

Attualmente la Regione Puglia, con Determina 006/2018, ha dato la possibilità ai Comuni di prorogare ulteriormente per un periodo di 2 anni (30/06/2020) il servizio. Si è in attesa della Delibera di Giunta che adotti il provvedimento di proroga nei confronti dell'attuale affidataria del servizio.

Il servizio di **gestione dei parcheggi a raso**, gestito in virtù di un contratto sottoscritto nel 2009 e in scadenza nel 2018, ha chiuso con un valore della produzione di Euro 363 mila rispetto a Euro 322 mila del 2016 (incremento del 13%). Si registra pertanto una ripresa dell'incasso dei corrispettivi anche a seguito dell'introduzione di una nuova tipologia di gestione dei titoli (grattini) presso i rivenditori e l'introduzione delle app per la vendita tramite smartphone. Il costo complessivo delle 10 unità assunte si è attestato a circa Euro 248 mila, (225 mila costo 2016) a seguito del rientro da maternità di n.2 unità, portando il risultato finale del servizio, prima delle imposte, a circa Euro 32 mila (15 mila esercizio 2016) dopo il ribaltamento dei costi per servizi espletati dagli altri settori aziendali e la contabilizzazione del corrispettivo dovuto al Comune di Trani previsto all'art. 6 del contratto di servizio pari a Euro 3,5 mila.

I ricavi del servizio **Darsena, pari a Euro 207 mila**, si sono decrementati ulteriormente nel 2017 di circa Euro 31 mila (anno 2016 237mila, anno 2015 295 mila, anno 2014 Euro 359 mila) pari al 13% in meno rispetto al 2016, a seguito dei minori corrispettivi incassati dal Comune e riconosciuti all'Amet per la gestione del servizio. L'esercizio chiude con una perdita di circa Euro 165 mila a seguito di tale decremento. L'Ente proprietario, già ampiamente allertato da tale situazione, dovrà rapidamente prendere una decisione sul futuro di questo affidamento. Purtroppo il disciplinare tecnico che regola le modalità di espletamento del servizio, stabilito dallo stesso Comune di Trani, non lascia all'affidatario alcun margine di manovra finalizzato alla riduzione dei costi del servizio. Nel corso del 2017, come nell'esercizio precedente, è stato necessario concordare con il Comune alcune deroghe al disciplinare tecnico in considerazione della riduzione dei corrispettivi incassati dal Comune per ormeggi, ma le stesse non sono state sufficienti da sole, a riequilibrare i costi del servizio. Detto servizio, il cui affidamento è scaduto in data 31.12.2009, è attualmente erogato dall'Amet in forza di determinazioni dirigenziali di conferma dell'affidamento secondo le clausole, oneri e termini del precedente contratto prot. N. 4035/2007. E' pertanto auspicabile che il Socio deliberi, avendone la copertura in Bilancio, un corrispettivo integrativo a copertura dei costi del servizio sostenuti da Amet, tali da pareggiare il risultato del 2017.

	Elettricità	MOL	Trasporti	MOL	Parcheggi	MOL	Darsena	MOL	totale	MOL%
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>										
Ricavi da vendite	13.566.826		458.912		362.908		206.818		14.595.464	
Costo Materie prime dirette	6.289.835		-		-		-		6.289.835	
<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>7.276.991</b>	<b>45,32%</b>	<b>458.912</b>		<b>362.908</b>		<b>206.818</b>		<b>8.305.629</b>	<b>46,48%</b>
Ricavi delle prestazioni	581.967		-		-		-		581.967	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	664.619		-		-		-		664.619	
Altri ricavi e proventi	1.243.325		754.476		-		27.927		2.025.728	
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>2.489.911</b>		<b>754.476</b>		<b>-</b>		<b>27.927</b>		<b>3.272.314</b>	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.056.737</b>		<b>1.213.388</b>		<b>362.908</b>		<b>234.745</b>		<b>17.867.779</b>	<b>100</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>										
6. per Mat. prime, sussid., di cons. e di merci	1.875.771		154.221		-		23.326		2.053.319	
7. per Servizi	1.222.835		445.092		77.800		109.664		1.855.391	
8. Godimento beni di terzi	-		-		-		-		-	
9. Personale	-		-		-		-		-	
a) Salari e stipendi	1.901.454		437.499		179.611		186.517		2.705.082	
b) Oneri sociali/altri contributi	627.384		132.186		54.393		57.786		871.748	
c) Trattamento fine rapporto	133.209		36.424		12.510		12.878		195.021	
e2) Altri costi del personale	364.932		22.659		1.455		9.080		398.126	
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>3.026.978</b>	<b>18,85%</b>	<b>628.768</b>	<b>51,82%</b>	<b>247.969</b>	<b>68,33%</b>	<b>266.262</b>	<b>113,43%</b>	<b>4.169.977</b>	<b>23,34%</b>
11. Variazione Materie Prime	244.697		-		-		-		244.697	
12. Accantonamenti per rischi	43.000		-		-		-		43.000	
13. Altri Accantonamenti	-		-		-		-		-	
14. Oneri di Gestione	553.530		24.023		61		771		578.384	
<b>TOTALE COSTI PRODUZIONE</b>	<b>6.966.811</b>		<b>1.252.104</b>		<b>325.830</b>		<b>400.023</b>		<b>8.944.767</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.800.091</b>	<b>17,44%</b>	<b>- 38.716</b>	<b>-3,19%</b>	<b>37.078</b>	<b>10,22%</b>	<b>- 165.278</b>	<b>-70,41%</b>	<b>2.633.176</b>	<b>14,74%</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni										
a) Ammortam. Immobilizzazioni immateriali	176.001		-		5.452		-		181.453	
b) Ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.703.703		40.784		-		-		1.744.487	
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-		-		-		-		-	
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol.	412.226		-		-		-		412.226	
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.291.930</b>	<b>14,27%</b>	<b>40.784</b>	<b>3,36%</b>	<b>5.452</b>	<b>1,50%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>2.338.166</b>	<b>13,09%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>508.161</b>	<b>3,16%</b>	<b>- 79.500</b>	<b>-6,55%</b>	<b>31.627</b>	<b>8,71%</b>	<b>- 165.278</b>	<b>-70,41%</b>	<b>295.010</b>	<b>1,65%</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>										
15. Proventi da partecipazioni										
16. Proventi Finanziari	-		1		-		-		1	
17. Oneri Finanziari:	- 301.591		- 708		-		-		- 302.299	
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>- 301.591</b>	<b>-1,88%</b>	<b>- 706</b>	<b>-0,06%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 302.297</b>	<b>-1,69%</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>										
18. Rivalutazione	251.172		-		-		-		251.172	
19. Svalutazioni	-		-		-		-		-	
<b>TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>	<b>251.172</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>251.172</b>	
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>										
20. Proventi	-		-		-		-		-	
21. Oneri	-		-		-		-		-	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>457.742</b>	<b>2,85%</b>	<b>- 80.206</b>	<b>-6,61%</b>	<b>31.627</b>	<b>8,71%</b>	<b>- 165.278</b>	<b>-70,41%</b>	<b>243.885</b>	<b>1,36%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	95.057		-		-		-		95.057	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>552.800</b>		<b>- 80.206</b>		<b>31.627</b>		<b>- 165.278</b>		<b>338.942</b>	<b>1,90%</b>

Il margine operativo lordo dell'azienda si è attestato al 14,74%, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 6 punti percentuali (20,26% Mol 2016). In particolare il settore elettrico ha chiuso con un M.O.L. del 17,44% (22,99% anno 2015), mentre in negativo hanno chiuso gli altri tre servizi.

Il costo del personale si è leggermente incrementato rispetto al 2016 a seguito della definizione transattiva con il Dirigente del Settore Elettrico, del rientro da maternità di n. 2 unità del settore parcheggi.

Il costo del personale incide per il 23% sul valore della produzione.

Gli ammortamenti sono diminuiti di circa Euro 120 mila a causa della adozione della variazione della vita utile del cespite Reti Bt e Mt, introdotta dalla Autorità con Delibera TIT 2016, gli oneri finanziari sono aumentati di circa Euro 100 mila a seguito dello stanziamento degli interessi passivi nei confronti della CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) per il ritardato versamento delle componenti tariffarie negli anni 2017.

Purtroppo il programma di investimenti incentrato sulla razionalizzazione ed integrazione delle reti e sul potenziamento e miglioramento dell'efficienza degli impianti, nella prospettiva di condurre e mantenere, nei

parametri fissati dalla Autorità, i tempi ed il numero delle interruzioni a garanzia degli obiettivi di continuità e qualità del servizio elettrico, non ha ottenuto i risultati sperati. L'investimento programmato nel 2018 di realizzazione del collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle", porterà sicuramente vantaggi in tema di continuità del servizio.

In data 20/6/2017 è stato adottato il modello di separazione funzionale ai sensi della Delibera 296/2015. Nella stessa delibera è stato nominato il Gestore Indipendente ed il Responsabile della Conformità.

In particolare, nel 2017 sono stati posati mt. 12,78 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 8,9 mila di cavi MT; e mt. 3,88 mila per le reti BT; sono state predisposte n. 4 Cabine Mt/Bt ma attivata solo una al 31/12/2017.

## **5.INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda gli impianti industriali sono stati finanziati investimenti destinati al potenziamento e miglioramento delle reti di distribuzione per Euro 475 mila (582 mila dato 2016); all'allacciamento delle nuove prese Euro 49 mila ( Euro 52 mila dato 2016) mentre nei misuratori sono stati investiti Euro 75 mila (Euro 118 mila nell' anno 2016).

Per gli impianti elettrici alle cabine, di pubblica illuminazione e semaforici sono state finanziate spese per Euro 157 mila (356 mila dato 2016).

## **6.GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

Il risultato complessivo della gestione 2017 è costituito da un risultato positivo per il Settore Elettricità, prima delle imposte, per euro 457 mila (799 mila anno nel 2016), dal risultato negativo per il settore Trasporti Urbani, comprendente i parcheggi, prima delle imposte, per Euro -49 mila, e da una perdita, per il Servizio Darsena pari a euro 165 mila. Sul risultato complessivo per Euro 244 mila, prima delle imposte, sono state calcolate le imposte dell'esercizio che, costituite da imposte correnti e imposte anticipate e differite, incrementano il risultato d'esercizio per circa Euro 105 mila, riconducendo il risultato d'esercizio complessivo ad un utile di Euro 349 mila. Il risultato finale è fortemente condizionato dalla perdita rilevata nel settore Darsena, e dal settore Trasporti.

Sono state rilevate le imposte anticipate sulla perdita fiscale conseguente all'utilizzo del fondo tassato a compensazione delle perdite su crediti determinate dalla relazione di negatività della società incaricata del recupero crediti che hanno migliorato il risultato finale di esercizio.

Il ritardo nella fatturazione del mercato Libero e della Salvaguardia ed il mancato incasso dei corrispettivi dei contratti di servizio dall'Ente proprietario, non ha consentito ad Amet S.p.A. il pagamento puntuale delle componenti tariffarie nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore elettrico maturando un debito importante nei confronti dello stesso istituto e l'insorgere di interessi passivi per circa Euro 140 mila.

L'affidamento nel 2017 ad una Società esterna di recupero crediti dell'intero ammontare dei crediti cessati non ha dato i risultati sperati in termini di liquidità recuperata. La necessaria azione di recupero del credito con lo strumento del nuovo gestionale, è stata da poco utilizzata a regime. I rallentamenti creati dalla normativa di

settore, accentuati dall'Amministrazione Comunale in tema di riorganizzazione aziendale, hanno influenzato l'attività ordinaria ed in particolare quella derivante dalla separazione funzionale ormai operativa da più di un anno.

Si riportano, di seguito, alcuni indicatori caratteristici della gestione economica:

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2017	2016	Descrizione		
Margine primario di struttura	1.007.624	- 198.164	Mezzi Propri (MP) - Attivo Fisso (Af)		
Quoziente Primario di struttura	104,10%	99,22%	Mezzi Propri (MP) / Attivo Fisso (Af)		
Margine secondario di struttura	3.013.106	1.867.695	(Mp+Passività consolidate)-Attivo Fisso (Af)		
Quoziente secondario di struttura	112,25%	107,34%	(Mp+Passività consolidate)/Attivo Fisso (Af)		
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>					
Quoziente di indebitamento complessivo	0,86	0,76	(Passività consolidate+Passività correnti)/MP		
Quoziente di indebitamento finanziario	0,15	0,17	Passività di finanziamento Pf/MP		
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>					
ROE netto	0,97%	2,67%	Risultato netto / Mezzi propri		
ROE lordo	1,35%	0,43%	Risultato lordo / Mezzi propri		
ROI	1,02%	2,58%	Risultato operativo/(C/O-Passività Operative)		
ROS	1,97%	5,15%	Risultato operativo/ Ricavi di Vendita		
<b>ATTIVO</b>					
	2017	2016	<b>PASSIVO</b>		
Capitale investito operativo	47.625.715	44.437.934	Mezzi propri	25.597.672	25.251.203
Impieghi Extra-operativi	-	-	Passività di finanziamento	3.799.888	4.399.423
			Passività operative	18.228.155	14.787.308
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>47.625.715</b>	<b>44.437.934</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>47.625.715</b>	<b>44.437.934</b>
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>					
	2017	2016	<b>MEZZI PROPRI</b>		
Immobilizzazioni immateriali	839.049	1.016.184	Capitale sociale	11.513.410	11.513.410
Immobilizzazioni materiali	21.170.967	22.105.323	Riserve	14.084.262	13.737.793
Immobilizzazioni finanziarie	2.580.033	2.327.860			
<b>TOTALE ATTIVO FISSO</b>	<b>24.590.048</b>	<b>25.449.367</b>	<b>TOTALE MEZZI PROPRI (Mp)</b>	<b>25.597.672</b>	<b>25.251.203</b>
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>					
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>		
Magazzino	822.262	1.066.958		2.005.482	2.065.859
Liquidità differite	19.561.364	15.464.473	<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>		
Liquidità immediate	2.652.041	2.457.136		20.022.561	17.120.872
	23.035.667	18.988.567			
<b>CAPITALE INVESTITO(Af+Ac)</b>	<b>47.625.715</b>	<b>44.437.934</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)</b>	<b>47.625.715</b>	<b>44.437.934</b>

## 7.LE STRATEGIE PERSEGUITE

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 è riuscito a realizzare solo in parte, il piano di sviluppo AMET, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di crescita della Società. Purtroppo le difficoltà legate alla normativa di settore che impedisce di poter effettuare una riorganizzazione aziendale, resa necessaria dall'adozione della separazione Funzionale, voluta dall'Autorità per l'Energia con delibera 296/2015, ha rallentato le attività aziendali e non ha permesso di affrontare e risolvere le numerose problematiche aziendali che ancora oggi attanagliano l'intera struttura. L'affidamento dei servizi informatici di fatturazione e di tutti gli adempimenti con gli enti regolatori è stato un passo epocale per l'Azienda, dotata per la prima volta di uno strumento idoneo e aggiornato alle molteplici evoluzioni della normativa del settore elettrico. Una rivisitazione della organizzazione aziendale, anche legata alle nuove funzionalità del sistema acquisito oltre che alla



Separazione Funzionale adottata dal CDA con delibera del 20/6/2017, era il passo successivo che il Consiglio di Amministrazione non è riuscito ad affrontare nel 2017, anche per risolvere una volta per tutte le problematiche sindacali in essere e ripristinare i giusti equilibri. Contemporaneamente, sulla base degli indirizzi che il Consiglio Comunale vorrà dare, si dovrà lavorare per affrontare la problematica legata alla abolizione del mercato della maggior tutela, la cui cessazione, avverrà a giugno del 2019.

L'opportunità data dal governo centrale di concedere un ulteriore anno ai concessionari della attività di distribuzione e vendita di energia per organizzare un'attività di vendita separata dalla distribuzione non potrà non essere sfruttata dall'attuale Consiglio di Amministrazione al fine di non disperdere il patrimonio di circa 28 mila utenti, cittadini tranesi, che nei dieci anni di liberalizzazione, non hanno voluto lasciare la loro Azienda per passare al mercato libero.

## **8.FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE**

Al 31 dicembre 2017 la gestione corrente è stata finanziata attraverso le seguenti linee di credito:

BNL – anticipazione del 50% del valore delle fatture dei Traders per l'importo di circa euro 1,5 milione con scadenza semestrale.

## **9.INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

La società ha un profilo di rischio finanziario moderato in quanto la direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. Di seguito sono riportate, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito attiene al possibile rischio, da parte di AMET S.p.A., del mancato incasso dei propri crediti. Come in precedenza indicato, il bilancio di esercizio 2017 include un fondo svalutazione dei crediti commerciali pari a 817 mila dopo l'utilizzo effettuato nel 2017 a fronte dello stralcio delle utenze cessate effettuato a seguito della relazione di negatività della Società di Recupero crediti. Per quanto attiene, invece, al rischio di concentrazione del credito, si deve ritenere che tale rischio sia ridotto in considerazione dell'elevato numero dei referenti. Il default finanziario di uno o più clienti, pertanto, può incidere nella stragrande maggioranza dei casi solo marginalmente sulla massa creditoria. Nel corso del 2017 si è avuta un incremento di tale rischio essendo peggiorato il rapporto tra crediti e fatturato come si evince dalla seguente tabella:

	ANNO			
	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
<i>Crediti verso Clienti</i>	15.404	12.034	14.582	11.247
<i>Ricavi delle Vendite e prestazioni</i>	15.177	14.829	15.699	15.922
<i>Incidenza percentuale crediti su fatturato</i>	<b>101%</b>	<b>81%</b>	<b>93%</b>	<b>71%</b>

L'incremento è causato dal ritardo di fatturazione del mercato libero e della salvaguardia che ha fatto schizzare il dato delle fatture da emettere del 2017. La necessità di organizzare un idoneo servizio di recupero crediti è un elemento imprescindibile della azione amministrativa dell'attuale CDA, da mettere subito in atto. Le iniziative avviate nel corso del 2017 per incrementare la percentuale di recupero dei crediti, sono state notevolmente insufficienti. La mancata riorganizzazione dell'ufficio ed il suo mancato potenziamento non ha consentito, nonostante si sia provveduto a sostituire il gestionale, un cambio di marcia nell'attività di recupero. Resta dunque, come priorità assoluta per il nuovo C.d.A., quella di rafforzare le strutture interne per il recupero dei crediti incagliati, mettendo in campo tutte le risorse possibili interne ed esterne al fine di tenere sotto controllo il fenomeno della morosità. Il rischio di credito è, pertanto, costantemente monitorato dalla società.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è relativo al possibile rischio di AMET S.p.A. di far fronte ai propri impegni finanziari e commerciali. Come indicato in nota integrativa la società è attualmente caratterizzata da una temporanea tensione finanziaria anche per le difficoltà di incasso dei propri crediti nei confronti dell'Ente Socio. Il rendiconto finanziario allegato al bilancio evidenzia la situazione finanziaria della società e ne descrive le variazioni nell'esercizio. Attraverso una più incisiva attività di recupero crediti, la continuità di fatturazione legata al nuovo sistema informatico, l'ulteriore contenimento dei costi, l'efficientamento della rete e le altre azioni che l'attuale C.d.A. ha già avviato, si ritiene che tale tensione finanziaria possa essere superata.

### **Rischio di mercato**

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli eventuali effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **Rischio di Tasso:** i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse non sono da considerarsi marginali dato che i debiti finanziari sono in gran parte a tasso variabile. L'esposizione a breve termine nei confronti degli istituti bancari è concordata periodicamente e, comunque, con tassi allineati a quelli mediamente praticati sul mercato.

- **Rischio di cambio:** La società non ha rischi di cambio dato che non effettua operazioni in valuta.
- **Rischio di oscillazione prezzi materie prime:** La materia prima per la Società è l'energia elettrica il cui prezzo è fissato dall'Acquirente Unico in diretta conseguenza dei costi delle materie prime (materiali fossili e petrolio) utilizzate dalle centrali di produzione. La Società non adotta alcun tipo di politica di copertura in merito all'andamento del prezzo dell'energia e si limita a recepire gli adeguamenti comunicati dall'Acquirente Unico, per quanto riguarda i costi di acquisto, e dall'AEEG, per quanto riguarda le tariffe di vendita. Il rischio può però essere considerato moderato.
- **Altri rischi ed incertezze:** come indicato in nota integrativa, la società ha in essere diversi contenziosi con grado di rischio possibile e quindi, al momento, non è quantificabile una passività potenziale su basi oggettive. Lo stato delle controversie è monitorato dall'ufficio legale interno che periodicamente raccoglie, dai legali esterni incaricati, gli aggiornamenti sullo stato dei contenziosi in corso.

E' stata predisposta per la successiva approvazione la Relazione sul Governo Societario previsto al comma 2 dell'art. 6 ed ai commi 2,3 e 4 dell'art. 14 del Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175/2016). Sono stati individuati i principali indicatori di rischio da sottoporre all'approvazione del Socio basati sulla specificità connessa sia al particolare settore gestito, sia alle peculiarità aziendale.

## 10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'Amet nel corso del 2017 non ha sviluppato attività di ricerca e sviluppo.

## 11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE

Come già evidenziato la controllata **Amet Energia Srl in liquidazione** non ha ancora approvato i Bilanci 2016 e 2017. La società in Liquidazione è ormai avvinta verso lo scioglimento per avvenuta liquidazione.

Il valore della partecipazione è stato già completamente svalutato.

Amet Spa detiene il 44% della partecipazione azionaria della Società **STP Spa**, Società operativa nel settore del trasporto pubblico Provinciale facente parte del Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COTRAP), soggetto concessionario per la Puglia dei servizi di trasporto di persone su linee regionali e provinciali.

In tale consorzio la STP Spa ha la gestione dei servizi di trasporto delle linee provinciali e regionali per la provincia di Bari. Il risultato di gestione della STP, per l'esercizio 2017, registra un utile di Euro 28 mila. La Società è in continua ascesa da un triennio e con gli utili conseguiti, è riuscita a riportare il proprio patrimonio

netto ai valori iniziali. Anche la quota investita da Amet ha recuperato, naturalmente, il suo valore nominale originario attestandosi a Euro 2.491 mila.

La delibera Regionale 0006/2018 ha prorogato di due anni (30/06/2020) la scadenza degli affidamenti in essere da parte di Regioni, Provincie e Comuni. L'evoluzione normativa in materia di trasporti stabilisce un probabile accorpamento dei servizi a livello di ATO e ciò costringerà il Comune di Trani e l'Amet a valutare se mantenere o meno la partecipazione nella STP. Con la costituzione della città metropolitana (Bari) e la definitiva abolizione della Provincia BAT la compagine societaria della Società dovrà essere ripensata.

I bilanci 2016 e 2017 della società consortile **REA Trani in liquidazione**, di cui Amet detiene una partecipazione di controllo del 51%, non sono stati ancora approvati.. La società posta in liquidazione nel corso del 2013, è prossima alla chiusura: Il valore della partecipazione è stato già completamente svalutato.

L'ultimo bilancio disponibile 2016 della collegata **Puglienergy Spa in liquidazione**, che controlla Elga Sud Spa con una quota del 51% del capitale, ha chiuso con una perdita di Euro 17 mila; alla data di approvazione del presente Bilancio non è noto il risultato 2017; la partecipazione di Amet è già completamente svalutata per l'intero valore della quota posseduta.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Trani, Azionista Unico di AMET S.p.A., questi sono consistiti in ordinarie operazioni connesse all'espletamento dei servizi pubblici contrattualizzati; in particolare, al 31 dicembre 2017, i crediti ed i debiti verso l'Ente Controllante ammontano, rispettivamente, ad Euro 2.558 mila ed Euro 292 mila. Inoltre sono presenti in bilancio debiti per Euro 2.384 mila liquidabili in natura, così come deliberato dal Consiglio Comunale nella Delibera n.94 del 26/11/2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. [45 del 12/06/2017](#) ~~62 del 27/10/2017~~, le partite di debito e credito al 31/12/2016, tra Amet e Comune di Trani, sono state definitivamente conciliate.

Anche per il 2017 è in corso di definizione l'attenta azione di ricognizione dei debiti e crediti tra Comune di Trani e Amet Spa che arriverà a breve a conclusione.

Si riporta in allegato il dettaglio analitico dei debiti e dei crediti nei confronti del Comune di Trani.

## **12.AZIONI PROPRIE**

Informazioni rese ai sensi dei nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

## **13.RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE**

Nel corso del 2017, la forza lavoro media è stata pari a nr. 72,3 unità con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa n. 1,3 unità.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato collocato in quiescenza un dipendente dell'Ufficio tecnico senza reintegrare la forza lavoro.

Nel corso dell'esercizio, non ci sono stati infortuni gravi o morti sul lavoro.

L'appello presentato avverso alcune sentenze di primo grado che hanno visto soccombente l'azienda su cause promosse nei confronti della stessa da parte di alcuni dipendenti afferenti il servizio Darsena tese alla declaratoria della stabilizzazione sono state vinte dall'Amet che si è vista condannata solo al risarcimento di alcune mensilità ma non al reintegro dei dipendenti.

Non si prevedono, a breve, assunzioni a tempo indeterminato stando gli attuali limiti imposti dalla normativa. L'attuazione della separazione funzionale richiede l'avvio di un processo di riorganizzazione aziendale, al fine di creare una maggiore serenità operativa la cui mancanza ha condizionato l'andamento aziendale in tutti i settori.

Il Cda ha intrattenuto nel corso del 2017, numerosi incontri con le organizzazioni sindacali di tutti i settori aziendali, in tutto 14 incontri, condividendo le principali linee operative della società.

#### **14.NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE**

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice Privacy, Amet Spa ha adottato le misure di sicurezza nel rispetto della normativa in materia di sicurezza ex D.Lgs 196/03.

L'Amet Spa nel definirsi sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza, nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, ha adottato, nel corso del 2007, il modello organizzativo e gestionale di cui al D.Lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, al fine di garantire il coordinamento sulle funzioni di controllo e verifica dell'efficacia del Modello stesso, strumento atto a prevenire, per quanto possibile, il compimento dei cd reati - presupposti. Nel corso del 2017 in ottemperanza alla nuova normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza il C.d.A. ha nominato il Dott. Giovanni Assi, Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza dell'Amet, in sostituzione del Dott. Nardi.

Per le informazioni obbligatorie sul personale, come precedentemente indicato, nel corso del 2017 non vi sono stati infortuni sul lavoro rilevanti che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza per i quali è stata accertata in maniera definitiva una responsabilità aziendale. Non sono stati rilevati, nel corso del 2017, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività svolte dalla Società non hanno prodotto, nel corso del 2017, danni all'ambiente, né la Società è stata sanzionata o le sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Per lo smaltimento di rifiuti da

lavorazioni, la Società, iscrittasi nel corso del 2012 al sistema SISTRI, si avvale di ditte specializzate a cui conferisce apparati illuminanti dismessi, pezzi di impianti elettrici stralciati costituiti da rottami metalli a vario genere, oli esausti di motori e trasformatori ed apparecchiature informatiche in disuso. Comunque ogni informazione e riferimento a dati e specificità del rifiuto e quantità, sono contenuti e desumibili dal registro dei rifiuti per lo smaltimento finale, per il quale viene compilato il modello unico di denuncia annuale MUD.

## **15.EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il Testo Unico integrato per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il Periodo Regolatorio 2016-2019 è stato elaborato tenendo conto di quanto stabilito nel Quadro strategico adottato con delibera 3/2015/A dall'Autorità per l'Energia. Nello stesso infatti si prevede che:

- la regolazione tariffaria dovrà evolvere aumentando l'attenzione rivolta ai benefici sistemici connessi allo sviluppo dei progetti infrastrutturali (ad esempio, benefici in termini di social welfare, di qualità e sicurezza del servizio, di integrazione delle fonti rinnovabili), sviluppandosi secondo criteri di selettività e in una logica output-based. La declinazione dell'orientamento verso logiche output-based dovrà essere in ogni caso effettuata con la necessaria gradualità per tenere conto delle peculiarità dei settori caratterizzati dalla presenza di obblighi di pubblico servizio, e della necessità, prevista dalla legge 481/95, di garantire certezza e stabilità della regolazione e di tenere conto dell'equilibrio economico-finanziario dei soggetti esercenti il servizio. L'orientamento verso logiche output-based si incentrerà in primo luogo sul versante degli incentivi privilegiando quei casi in cui risulta più evidente l'identificazione di metriche di semplice attuazione che consentano un'efficace rappresentazione dei benefici principali. In questo percorso sarà necessario:
- rendere più efficaci le procedure di definizione e successivo monitoraggio dei piani di investimento e della loro efficiente realizzazione, in particolare nel settore del gas naturale, e definire metodologie di analisi costi/benefici in linea con quelle che si stanno progressivamente delineando a livello europeo;
- rafforzare ed estendere per le infrastrutture di distribuzione, la regolazione della qualità del servizio;
- orientare il processo di "smartizzazione" o innovazione della rete, in particolare a livello della distribuzione, in modo da favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili nel settore elettrico e il progressivo sviluppo del biometano nel settore del gas naturale;
- Le sperimentazioni di sistemi di accumulo connessi alla rete di trasmissione nazionale realizzati da Terna dovranno essere oggetto di attento monitoraggio, a supporto della disseminazione delle informazioni sui relativi livelli prestazionali e al fine di valutare la possibilità, per gli accumuli energy driven, di introdurre regimi di gestione da parte di soggetti terzi rispetto a Terna, da individuare attraverso apposite procedure concorsuali, nel rispetto della sicurezza di sistema.

Nonostante i progressi realizzati in questi anni in materia di crescente rafforzamento della capacitazione del consumatore da un lato (es. Bolletta 2.0, Trova offerte) e di promozione della concorrenza dall'altro, il mercato

nazionale della vendita richiederà nel prossimo quadriennio un ulteriore sforzo su entrambi i fronti per permettere una graduale evoluzione del mercato verso una concorrenza piena ed efficace (entrata in piena operatività del SII, disciplina debranding e morosità). Tale evoluzione presuppone anche la riforma delle tutele di prezzo vigenti. L'analisi della struttura dell'offerta e delle dinamiche concorrenziali effettuata nell'ambito del monitoraggio dei mercati retail evidenzia condizioni concorrenziali ancora disomogenee tra tipologie di clienti, con situazioni di criticità maggiori nel segmento dei clienti domestici. Inoltre, pur a fronte di segnali di miglioramento di alcuni indicatori, quali ad esempio le tempistiche di messa a disposizione dei dati di misura al momento dello switching o il numero delle doppie fatturazioni, persistono ancora elementi di preoccupazione circa il funzionamento del mercato. L'evoluzione delle tutele di prezzo dovrà dunque essere modulata per tipologia di clienti, considerando il diverso grado di maturità del mercato per la fornitura ai clienti di maggiori dimensioni, e dovrà essere accompagnata da un miglioramento dei processi a supporto del mercato stesso.

I ricavi del servizio Elettrico, come già detto, sono ormai regolati e stabiliti da provvedimenti in materia di tariffe, integrati da regimi perequativi per la distribuzione, la misura e la vendita, che l'Autorità garante del servizio pubblico stabilisce annualmente in relazione alle caratteristiche ed alla tipologia del gestore della distribuzione.

Alla Società di distribuzione non rimane altro che mantenere sotto controllo l'incidenza dei costi di gestione e tarare i necessari investimenti, in relazione alla propria capacità di autofinanziamento. Il Cda è in attesa di ricevere dal Socio l'approvazione delle strategie proposte in merito al nuovo scenario che vede la soppressione da parte dell'Autorità dell'Energia nel 2019 del mercato della maggior tutela. La scelta è una scelta obbligata per evitare che Amet, veda sensibilmente ridurre il proprio fatturato, perda la clientela dei clienti residenti (28 mila) che nei dieci anni di liberalizzazione hanno dimostrato un ottimo livello di fidelizzazione.

La scelta è indispensabile che sia fatta in tempi brevissimi.

L'avvio dell'utilizzo del nuovo gestionale della bollettazione, oltre ad aver consentito alla Società di adempiere alle prescrizioni dell'Autorità, sta portando una nuova organizzazione dei flussi di informazione, la normalizzazione degli adempimenti nei confronti degli Enti regolatori, il miglioramento della continuità del servizio agli utenti con l'ottenimento, a regime, di premialità al posto di penalità. E' prevista, a regime, una migliore organizzazione delle attività aziendali col conseguente contenimento dei costi di straordinario del personale, la puntuale fatturazione anche al mercato libero dei consumi prelevati con il susseguente riequilibrio dell'assetto finanziario della società. La conseguente riorganizzazione, tanto auspicata, ma al momento ancora non realizzata, consentirà di destinare risorse ad attività su cui attualmente si è carenti ed in particolare all'attività del recupero dei crediti.

Non si potrà prescindere, comunque, nel prossimo triennio dagli investimenti sulle reti cittadine, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Comunità Economica Europea e promosse dal Ministero per lo Sviluppo Economico. I lavori di realizzazione del collegamento della Cabina Monachelle e la creazione dell'anello a sud della Città stanno per essere avviati; lo stesso valga per i lavori di alloggiamento del nuovo

quadro Mt presso la Cabina Primaria. Tutti investimenti che consentiranno una maggiore efficienza alla rete cittadina, ovvero al core business dell'Amet.

Trani, 17/7/2018

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Antonio Mazzilli**



## ALLEGATO 1

SEZIONE ELETRICITA'				
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2017				
AMET - S.p.a		Sez. Elettricità		
CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
ANT. c/COMUNE contratti ordinari - cod.02.0C.02.100202				
Contratto Pubblica illuminazione Via montedalba - 15/4/2014	1.316,98			
<b>TOTALE</b>	<b>1.316,98</b>			<b>1.316,98</b>
ANT. c/COMUNE contratti straordinari - cod.020C02 100602				
- Fornitura straordinaria Boschetto Villa comunale - 29/6/2016	2.269,66			
<b>TOTALE</b>	<b>2.269,66</b>			<b>2.269,66</b>
CREDITI PER lavori - cod.03.10.10.L00001				
Fatt. n. 3 del 16/3/2017 - Impianto Pubblica monumentale Porta vassalla	8.884,43			
<b>TOTALE</b>	<b>8.884,43</b>			<b>8.884,43</b>
Altri Crediti - cod.020C02 100512				
- Oneri manutenzione ordinaria art. 6 Contratto locazione Montegrappa periodo 1/1/2014 - 31/8/2015	1.464,00			
<b>TOTALE</b>	<b>1.464,00</b>			<b>1.464,00</b>
CREDITI PER IPIS - cod.03.10.10.B00001- B00003				
FATT. n. 335 Del 22.11.16 Semaforo Via Duchessa d'Andria	12.600,00			
FATT. n. 337 Del 23.12.16 Corrispettivi IPIS 2016	540.983,61			
FATT. n. 338 Del 23.12.16 Corrispettivo Videosorveglianza 2016	40.983,61			
FATT. n. 1426 Del 28.12.17 Corrispettivi IPIS 2017	540.983,61			
FATT. n. 1427 Del 28.12.17 Corrispettivo Videosorveglianza 2017	40.983,61			
<b>TOTALE</b>	<b>1.176.534,44</b>			<b>1.176.534,44</b>
<b>TOTALE NS/CREDITI</b>			<b>D</b>	<b>1.190.469,51</b>
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A DEBITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2017				
AMET - S.p.a		Sez. Elettricità		
COSAP COMUNE TRANI - Cod.10.0D.10.300001				
Cosap Comune Trani - 2011 residuo		7.684,97		7.684,97
Cosap Comune Trani - 2012		24.758,60		24.758,60
Cosap Comune Trani - 2013		25.461,07		25.461,07
Cosap Comune Trani - 2014		25.429,23		25.429,23
Cosap Comune Trani - 2015		25.247,95		25.247,95
Cosap Comune Trani - 2016		25.904,15		25.904,15
Cosap Comune Trani - 2017		26.258,27		26.258,27
<b>TOTALE</b>				<b>160.744,24</b>
Altri debiti - 100D13 500003				
Debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2013		38.734,04		
debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2014		38.944,62		
debito vs. Comune per Compensi Componenti CDA - anno 2015		11.253,64		
<b>TOTALE</b>				<b>88.932,30</b>
<b>TOTALE NS/DEBITI</b>			<b>A</b>	<b>249.676,54</b>
<b>DIFFERENZA A CREDITO PER AMET AL 31/12/2017</b>				<b>940.792,97</b>
(*) N.B.: Nel Bilancio Amet è altresì presente il debito in natura pari a Euro 2.172.054,87 esigibile oltre l'esercizio successivo e riveniente dalla riconciliazione delle partite di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 26/11/2014				

AMET – S.p.a.		Sezione Trasporti Urbani		
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI				
31/12/2017				
Sezione Trasporti Urbani			D/A	SALDI
<b>2015</b> - fattura n. 30 del 31/12/2015				
Integrazione corrispettivo trasporto scolastico	10.501,72		D	
<b>2015</b> - Contributo Regione Puglia aumenti CCNL				
Saldo anno 2015	1.404,06			
<b>2016</b> - fattura n. 5 del 17/06/2016				
Trasporto elezioni referendum	400,00		D	
<b>2016</b> - fattura n. 9 del 07/11/2016				
TPL - III trimestre 2016	12.449,15		D	
<b>2016</b> - Contributo Regione Puglia				
trimestri I°- II°- III°-IV°	84.620,64		D	
<b>2016</b> - fattura n.13 del 30/12/2016				
trasporto scolastico sett-dic 2016	117.898,88		D	
<b>2017</b> - fattura 2/2017 del 14/6/2017				
acconto 1 trim. 2017 TPL	82.161,69		D	
<b>2017</b> - fattura n.3 del 14/06/2017				
trasporto scolastico gen - giu 2017	190.735,76		D	
<b>2017</b> - fattura n. 4 del 14/6/2017				
I semestre contrib. Inflazione	21.318,86		D	
<b>2017</b> - fattura n.5 del 25/07/2017				
Saldo 1° trim. TPL 2017	42.279,77		D	
<b>2017</b> - fattura n.6 del 25/07/2017				
Acconto 2° trim. TPL 2017	62.220,73		D	
<b>2017</b> - fattura n.8 del 24/10/2017				
Saldo 2° trim. TPL 2017	62.220,73		D	
<b>2017</b> - fattura n.9 del 24/10/2017				
Saldo 3° trim. TPL 2017	124.441,46		D	
<b>2017</b> - Contributo Regione Puglia				
acconto trimestre I°- 2017 ccnl	13.967,56		D	
<b>2017</b> - Contributo Regione Puglia				
saldo trimestre I°- 2017 ccnl	7.187,60		D	
<b>2017</b> - Contributo Regione Puglia				
acconto trimestre II°- 2017 ccnl	10.577,58		D	
<b>2017</b> - Contributo Regione Puglia				
saldo trimestre II°- 2017 ccnl	10.577,58		D	
<b>2017</b> - Contributo Regione Puglia				
trimestre III°- 2017 ccnl	21.155,16		D	
<b>2017</b> - Contributo Regione Puglia				
trimestre IV°- 2017 ccnl	21.155,16		D	
<b>2017</b> - Fattura da emettere				
Contributo Regione Puglia TPL IV° trim. 2017	124.441,46		D	
<b>2017</b> - Fattura da emettere				
Contributo Regione Puglia II° semestre 2017 inflazione	21.318,86		D	
<b>2017</b> - fattura da emettere				
Trasporto Scolastico set-dic- 2017	117.898,88		D	
	<b>1.160.933,29</b>		-	<b>1.160.933,29</b>
DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLATI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA		<b>212.313,17</b>	A	

<b>AMET – S.p.a.</b>		<b>Sezione Parcheggi</b>		
<b>ELENAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI</b>				
<b>31/12/2017</b>				
<b>SEZIONE PARCHEGGI</b>	<b>Ns/Crediti</b>	<b>Ns/Debiti</b>	<b>D/A</b>	<b>SALDI</b>
2013 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2012		9.686,86	A	
2013 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2013		12.032,51	A	
2014 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2014 (stima - bilancio non definitivo)		12.000,00	A	
2015 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2015		6.000,00	A	
2016 - Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2016		3.500,00	A	
	-	<b>43.219,37</b>	<b>A</b>	43.219,37

AMET – S.p.a.		Sezione Darsena Comunale		
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI				
31/012/2017				
Sezione Darsena	Ns/Crediti	Ns/Debiti	D/A	SALDI
CONTRATTO DI SERVIZIO REP. 4035 DEL 11/5/2007				
2017 - Fattura n.2 corrispettivi 2017				
servizio darsena comunale gennaio - giugno 2017	118.986,00			
2017 - Fattura da emettere per saldo corrispettivi 2017				
servizio darsena comunale luglio - dicembre 2017	87.832,00			
<b>TOTALE</b>	206.818,00	-	<b>D</b>	206.818,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO				
CREDITI E DEBITI VS.CONTROLLANTE - COMUNE DI TRANI AL 31/12/2017				
	NS/CREDITI	NS/DEBITI		SALDI
Credit/debiti liquidi ed esigibili				
CREDITO SEZIONE ELETTRICITA'	1.190.469,51	249.676,54		940.792,97
CREDITO SEZIONE TRASPORTI	1.160.933,29	-		1.160.933,29
CREDITO SEZ.DARSENSA	206.818,00			206.818,00
DEBITO SEZ.PARCHEGGI		43.219,37	-	43.219,37
<b>Totale crediti/debiti liquidi</b>	2.558.220,80	292.895,91		2.265.324,89
<b>DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLATI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA</b>		2.384.368,04		2.384.368,04